



2018

bilancio
sociale

a.cross

... guardare al futuro nell'era giallo - verde



SOMMARIO

1. GUARDARE AL FUTURO NELL'ERA GIALLO-VERDE
2. NOTA METODOLOGICA
3. PRESENTAZIONE DI A.CROSS
4. IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE
5. I PROGETTI
 - 5.1. IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO
 - 5.2. IL PROGETTO ESPAR
 - 5.3. IL PROGETTO INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA
 - 5.4. IL PROGETTO COOPERIAMO
 - 5.5. IL PROGETTO BENIN
6. LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Guardare al futuro «nell'era giallo-verde»



Enrica Rosato
Presidente

Il Bilancio Sociale che vi presentiamo racconta il contributo di A.Cross alla costruzione di un mondo plurale, capace di offrire eguaglianza di opportunità e di realizzare giustizia sociale” (dalla vision dell’associazione).

Il nostro intervento principale in Italia è l’accoglienza dei richiedenti asilo, che hanno vissuto più precarietà e più disagio sociale a causa dei cambiamenti politico – legislativi (decreto Minniti e decreto sicurezza). Il 2018 è stato l’anno dei porti chiusi e dei muri alzati, un anno di sfide e di realtà sempre più indifferenti alle sofferenze di chi fugge da guerre e povertà. Le profonde trasformazioni legislative hanno complicato il percorso dei richiedenti asilo ospiti dei nostri Centri di accoglienza. Il blocco delle azione di soccorso e ricerca in mare da parte di governi e l’aver riportato nei centri di detenzione in Libia l’85% dei migranti soccorsi non ha risolto il problema della mancanza di vie legali di accesso alla protezione, ma ha reso solo meno visibili le sue tragiche conseguenze.

La cronaca migratoria di certa stampa ha cercato in tutti i modi di sminuire la povertà, il terrorismo, i cambiamenti climatici, le crisi umanitarie e le altre cause che costringono le persone a partire. Il linguaggio aggressivo e divisivo del governo “giallo-verde”, sempre intento a produrre la rappresentazione di un nemico, ha spodestato le parole dal loro significato abituale, distruggendo i percorsi positivi d’integrazione dei rifugiati in Italia ed esaltando i diritti su base etnica.

Non esiste una “crisi dei rifugiati”, né in Italia né in Europa: esiste invece la crisi di un sistema d’asilo che si sta sempre più sgretolando in un conflitto incoerente di egoismi nazionali. Persi dietro l'emergenza sbarchi, che emergenza non è più da tempo (meno dell’80% rispetto al 2017), abbiamo chiuso le porte anche a migliaia di lavoratori regolari, funzionali alla nostra economia. I permessi per motivi di lavoro sono infatti caduti da 350 mila nel 2010 a 13.877 nel 2018.

Processi culturali, sociali e politici inediti, probabilmente accelerati dalle ferite della crisi economica, hanno contribuito a far evaporare le reti sociali, acuire sentimenti di paura e ostilità alla ricerca di soluzioni di esclusione e chiusura. Noi faticiamo a sollevare lo sguardo e a spezzare il circolo vizioso, che genera conflitti e solitudine, ma non esistono muri abbastanza alti o porti ermeticamente chiusi per bloccare le migrazioni.

Nel 2018 abbiamo rafforzato il nostro intervento in Africa, attraverso il progetto di cooperazione allo sviluppo del Benin, con l’obiettivo di migliorare la salute delle donne del distretto sanitario di Bembèrèkè e Sinendé. L’impegno dei professionisti che spendono il loro tempo in missioni mediche e di tante persone di buona volontà coinvolte nella raccolta fondi sono segni di speranza in questo momento di emergenza culturale.... sono risposte che testimoniano il pluralismo e la sensibilità del nostro territorio.

Ai richiedenti asilo, ai partner e compagni di viaggio africani, ai volontari, agli operatori e ai sostenitori di A.Cross, che nel 2018 hanno espresso il proprio sostegno e incoraggiamento. va tutta la mia sincera riconoscenza. La nostra associazione vive l’inquietudine del nostro tempo, ma anche la solidarietà verso quell’umanità relegata nelle periferie geografiche ed esistenziali. Il percorso è accidentato e a tratti imprevedibile, ma continuiamo ad accompagnarci gli uni con gli altri per “trasformare ogni giorno l’aria inquinata dell’odio nell’ossigeno della fraternità”, come dice Papa Francesco.

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale considera l'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2018, le valutazioni trimestrali e la verifica amministrativo-contabile a metà esercizio.

La metodologia adottata nella formulazione del documento s'ispira ai principi e ai criteri espressi nelle “Linee guida delle Organizzazioni Non Profit” e nei “Principi di redazione del Bilancio Sociale 2013” dell'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale.

Per rielaborare l'esperienza con criteri operativi efficaci e chiari, sono stati ritenuti dati e indicatori adeguati a descrivere e valutare l'organizzazione e le sue attività con distacco di metodo (Bontempelli 2017). La loro comparabilità è finalizzata a mappare progressivamente lo stato dell'arte.

Concretamente:

- *raccogliamo i dati disaggregati con un approccio prudenziale;*
- *i dati sono raccolti segnalando le fonti;*
- *contiamo i beneficiari diretti e stimiamo quelli indiretti con trasparenza;*
- *i confini temporali definiti ci permettono di distinguere i beneficiari da quelle persone che successivamente diventano loro stesse agenti di cambiamento;*
- *abbiamo cercato di evitare la tentazione di enfatizzare gli aspetti più virtuosi e minimizzare le criticità*

Il Bilancio Sociale rappresenta con fedeltà, correttezza, buona fede, completezza e neutralità il comportamento dell'organizzazione. È rivolto ai soci, ai partner e a tutti coloro che direttamente o indirettamente fruiscono dei nostri servizi o simpatizzano con il nostro lavoro. Il presente documento vuol essere uno specchio della tracciabilità e la misurazione delle performance nel tempo, che ci rende consapevoli del nostro agire responsabile, per produrre non solo risultati economici ma anche benefici e miglioramenti sociali, territoriali, ambientali... per capire quanto stiamo lavorando per un futuro sostenibile delle nostre comunità.

3. PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE A.CROSS

Nome: A.CROSS

Qualifica: Onlus (DL 460/97)

Data di nascita: 22/01/2015

Indirizzo Sede Legale: Via D. Rubiana 471, Caprino (VR)

Indirizzo Sede operativa: Via Beccherle 411, Caprino (VR)

Professione: Mediazione culturale

Anagrafe unica delle onlus n. 500 sez. 3

Codice Fiscale 93256820239

Partita Iva 04344290236

Tel. +39 045 252 7345 - +39 345 694 7288

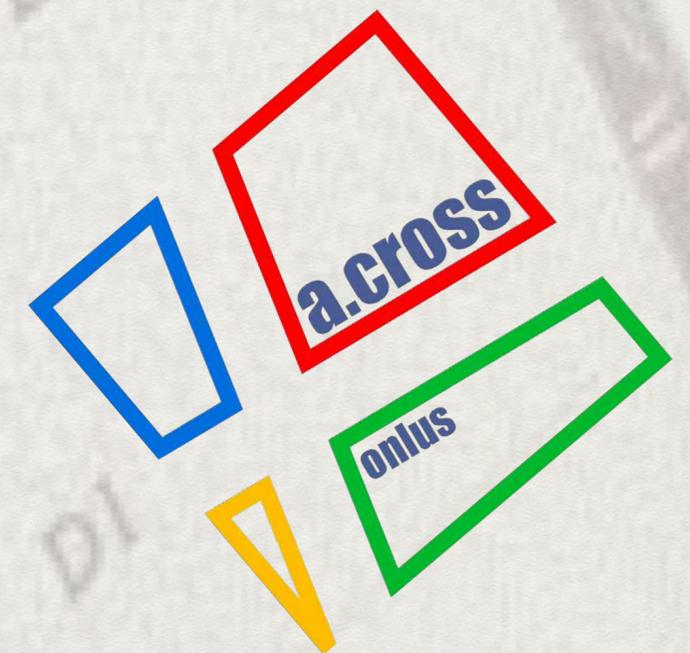
Email: onlus.a.cross@gmail.com

PEC: onlus.a.cross@pec.it

WEB: www.acrossonlus.com

IBAN: IT79G0200859330000104531088

Reti associative: MAG di economia sociale e finanza etica



VISION



Un mondo plurale, capace di offrire eguaglianza di opportunità e di realizzare giustizia sociale è l'aspirazione che anima e dinamizza l'associazione A.CROSS





MISSIO

La passione per l'altro e la nostra professionalità fanno di
A.CROSS un soggetto mediatore culturale, nella costruzione di
un mondo più giusto e nella conquista di pari opportunità, in
Italia e nei paesi terzi.

I valori

.... che orientano la nostra mission sono:

Giustizia sociale – Lavoriamo per garantire a tutti, senza distinzioni di età, classe sociale, gruppo etnico, abilità, luogo di provenienza, religione, l'opportunità di essere soggetti consapevoli del proprio sviluppo e protagonisti del proprio futuro.

La partecipazione delle popolazioni - Crediamo nell'importanza di un'azione solidale rispettosa degli obiettivi delle comunità con cui pensiamo, pianifichiamo, realizziamo e valutiamo i progetti.

Solidarietà sociale – Promuoviamo il coinvolgimento pubblico-privato con l'obiettivo di ricercare percorsi di "secondo welfare", di individuare buone pratiche e stimolare innovazioni sociali.

Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-ND](#)

I PRINCIPI DELLA STRATEGIA

Accountability - Caratterizza l'agire di A.CROSS attraverso l'informazione chiara delle regole di realizzazione dei progetti e del livello di raggiungimento dei risultati e degli obiettivi.

Sostenibilità – A.CROSS valorizza tutte le risorse, trasferisce le conoscenze e diffonde competenze affinché i target dei suoi progetti acquisiscano autonomia. Qualità e riproducibilità delle innovazioni sono ricercate per trasformare le azioni in best practice.

Ownership – Creare occasioni e luoghi di confronto e di partecipazione ai processi decisionali ha come obiettivo ultimo lo sviluppo della titolarità dei destinatari delle nostre azioni.

Inclusione sociale - Impegnarsi per eliminare qualunque forma di discriminazione all'interno della società, favorire il rispetto della diversità. e far sentire a ognuno che appartiene a qualcosa o a qualcuno.



**ASSENTE
PASTRENGO**

**PREFETTURA
+ RETE
ACCOGLIENZA**

**GEST
HOTEL E
LA CARICA**

**AMMINISTR.
E COMUNITÁ
DI AFFI E
CAPRINO**

**ASSOCIAZIONE
ARCOBALENO**

STAKEHOLDERS

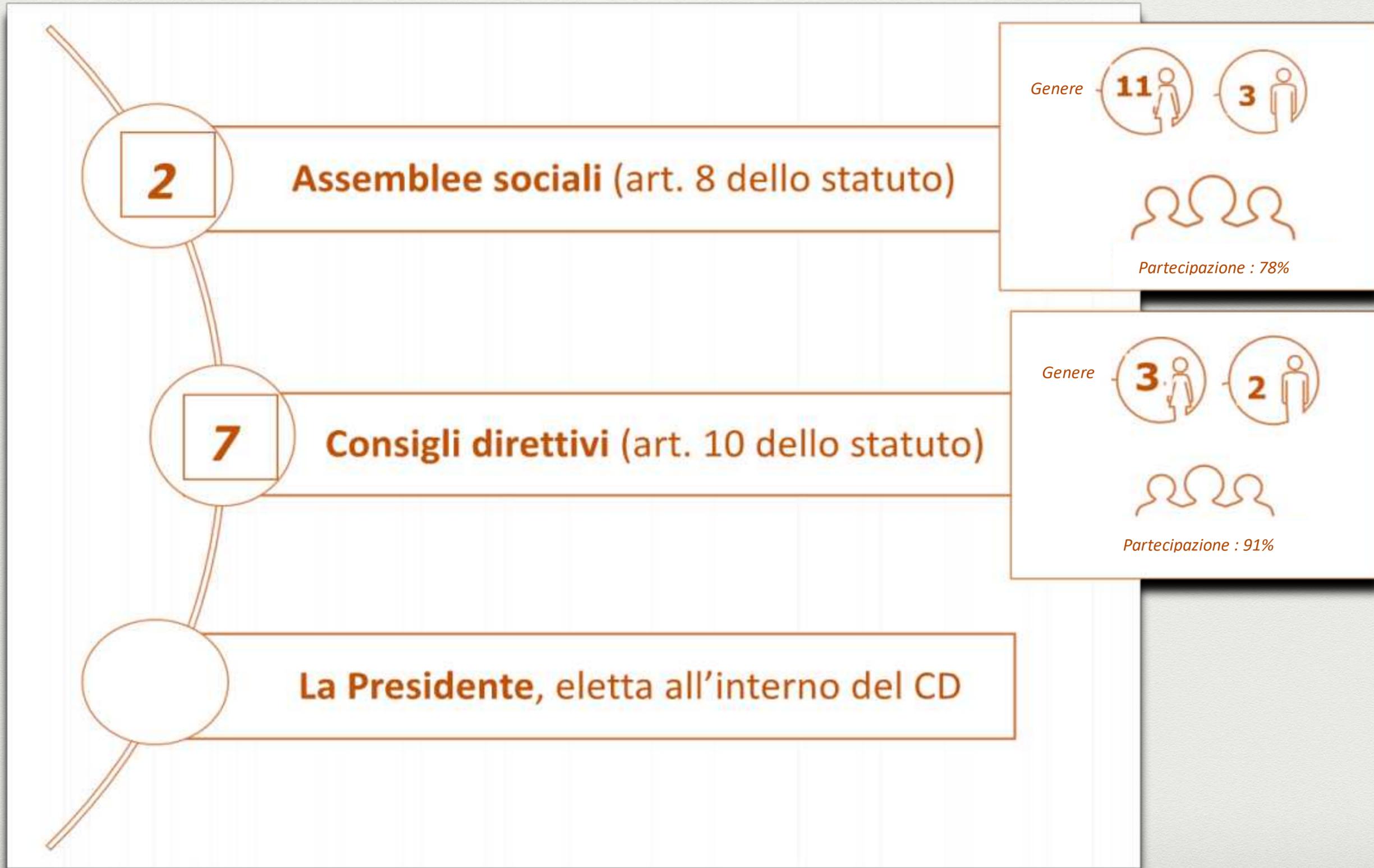
**MEDIA.
(assenti)**

**FONDAZ.
AGIR POUR
LES
ENFANTS**

**UNIVERSITÁ
CATTOLICA
(PROGETTO
ESP&R)**

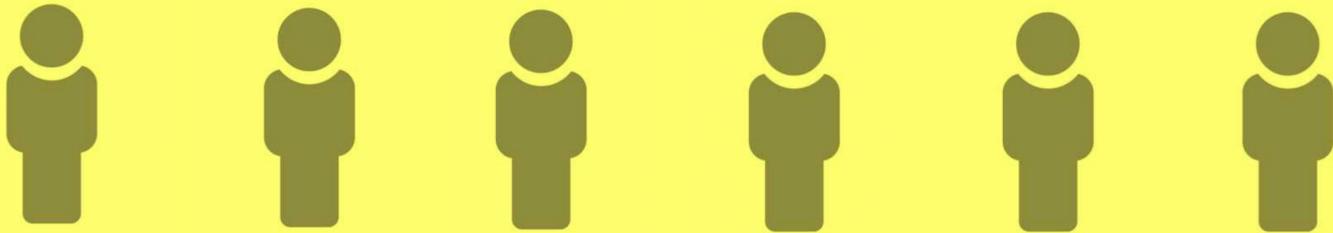
**MAG
CONCLUSIONE
PROGETTO
COOPERIAMO**

4. IL GOVERNO...

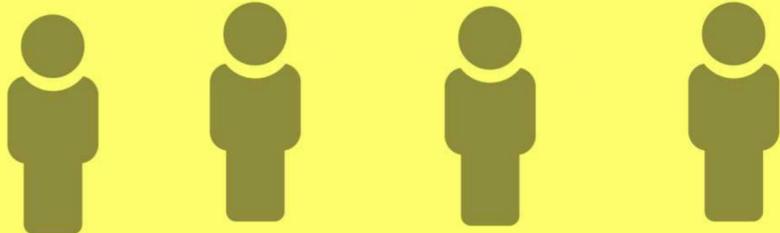


... E LE RISORSE UMANE

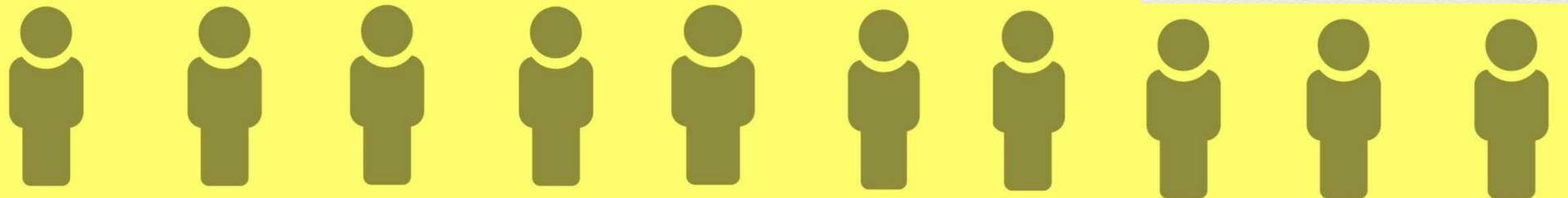
DIPENDENTI



COLLABORATORI



VOLONTARI



5. I PROGETTI



PROGETTI
• IN ITALIA

- ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO (Prefettura di Verona)
- ESPaR (Università Cattolica) PER IL BILANCIO DI COMPETENZE
- INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA (Agir pour les enfants)
- COOPERIAMO (Rete MAG)... PER TIROCINI LAVORO



PROGETTO DI AGGOGGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO

2014

2015

2016

2017

2018

**CASA CURIA
CAPRINO**



H.G. AFFI |



SPIAZZI



POL



GAMBERON



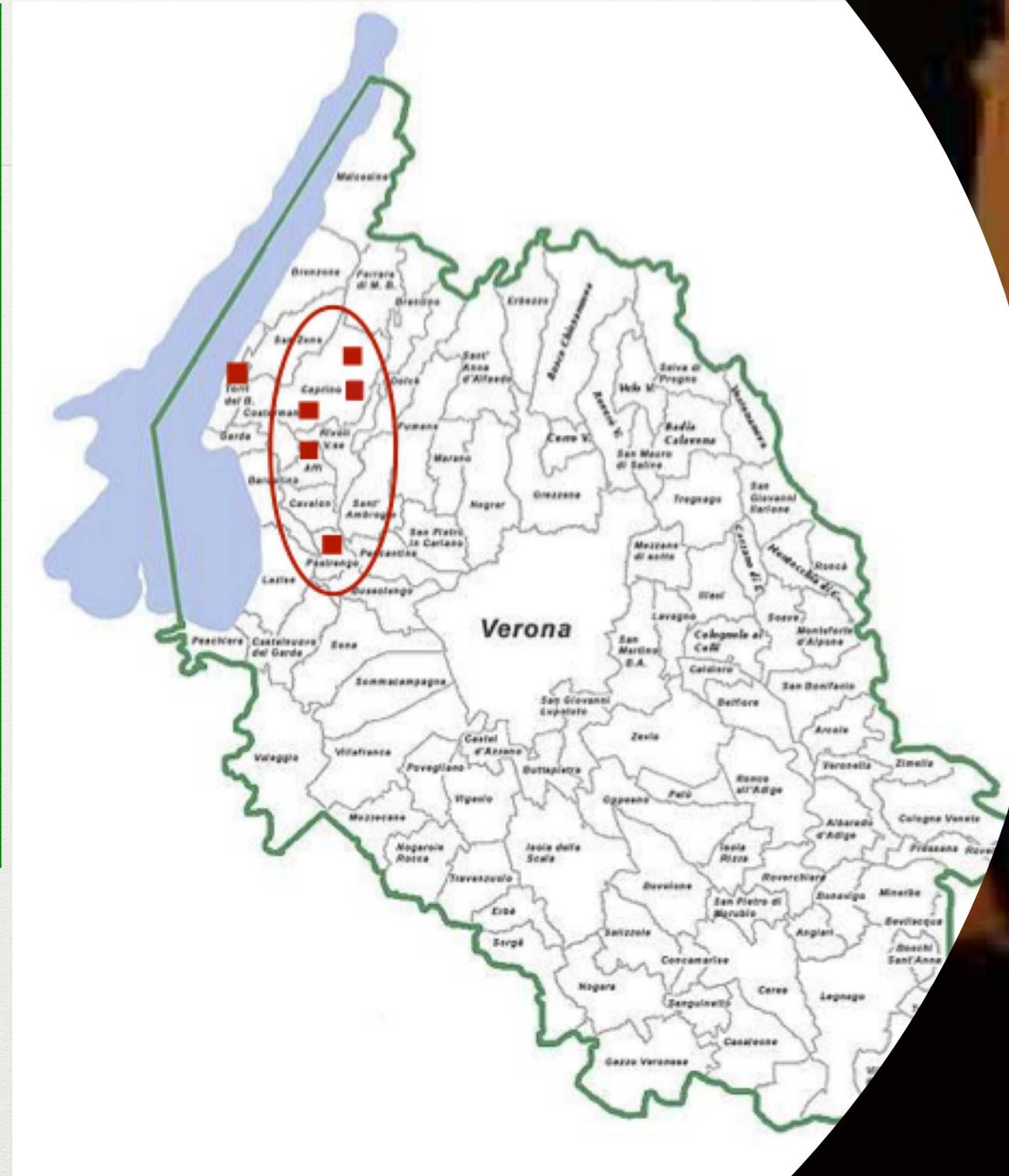
PAI, TORRI DEL BENACO



IL PROGETTO ACCOGLIENZA – LE STRUTTURE

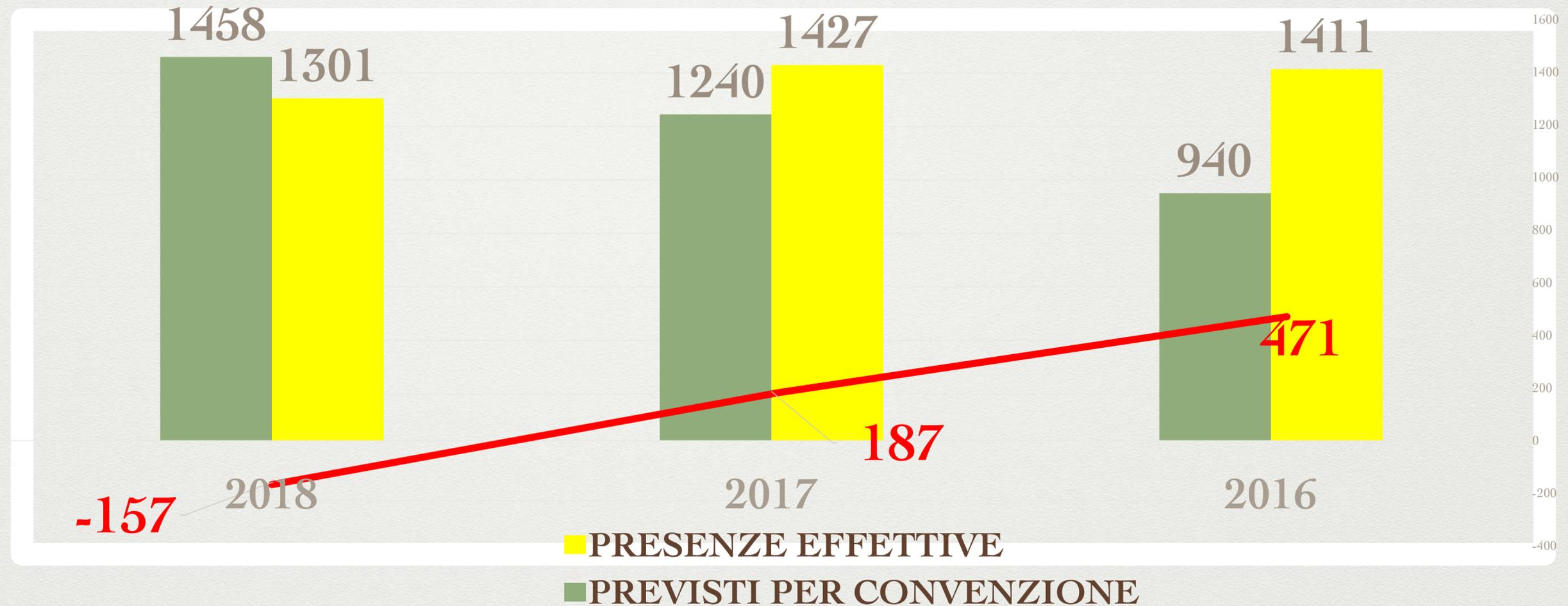
IL PROGETTO ACCOGLIENZA - LE CONVENZIONI

Anno	CENTRO ACCOGLIENZA	INDIRIZZO	POSTI PER CONVENZIONE
2014	Hotel Garda	AFFI, Via Carducci 2B	40
2015	Casa della Curia	CAPRINO, Via Beccherle 411	15
2016	Ex Albergo Mileto	SPIAZZI, Via E. Ferrari 6769	40
2017	Casa di Gamberon	CAPRINO, Loc. Gamberon 52	10
2017	Casa di Pol	PASTRENGO, Loc. Pol 11	15
2018	Casa di Pai	TORRI DEL BENACO, Piaghen 6	6
			126



Negli anni i posti in convenzione sono aumentati da 40 (2014) a 126 (2018)

CONFRONTO TRA PRESENZE EFFETTIVE E QUELLE PREVISTE IN CONVENZIONE



Se confrontiamo la disponibilità di posti (resi possibili dalle convenzioni con la Prefettura) e l'occupazione effettiva, nel 2018 constatiamo un saldo negativo (- 157 presenze), a causa degli effetti del decreto Minniti (2017) e della successiva politica del ministro Salvini (2018).

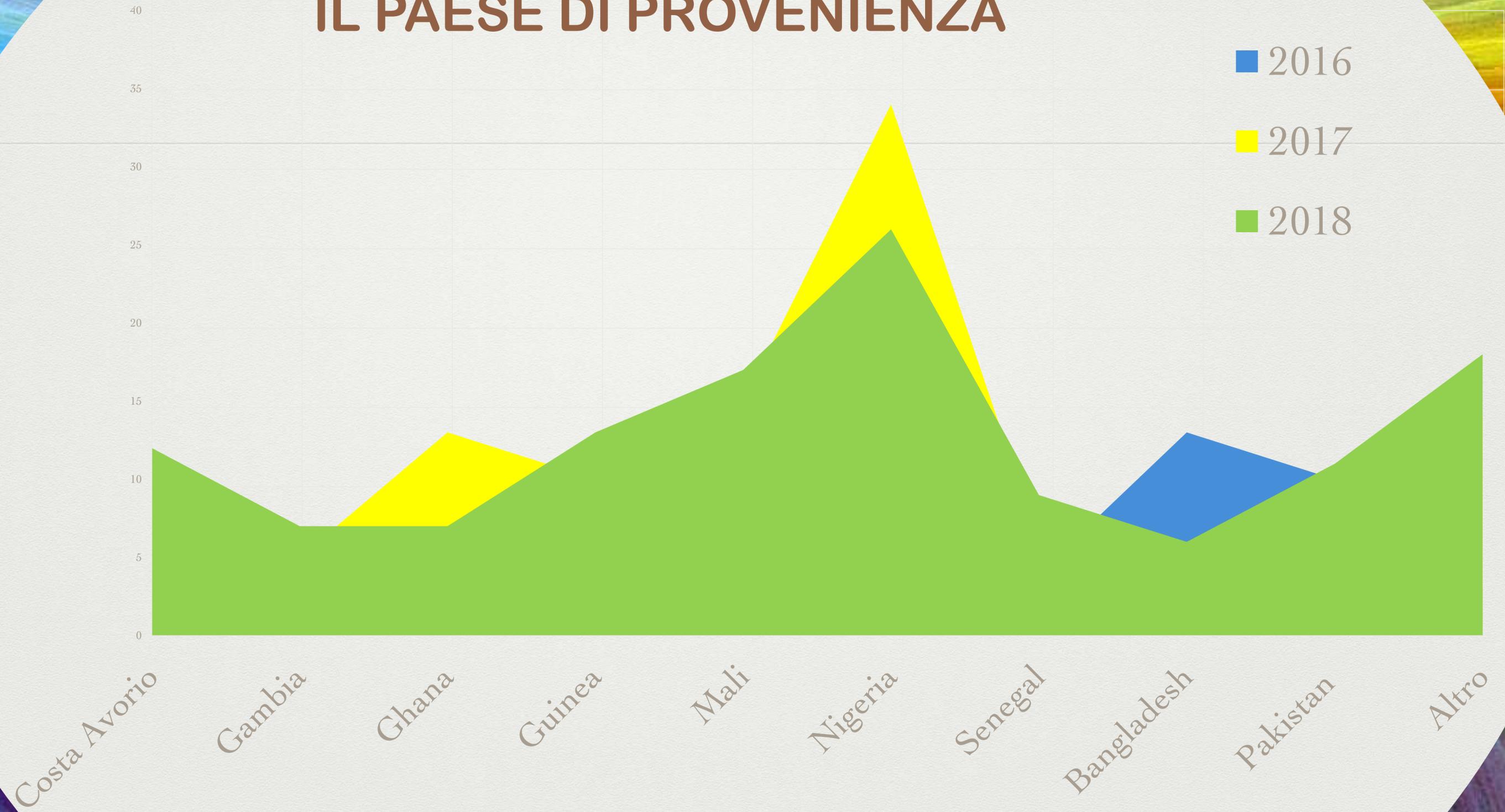
DAL XXVIII RAPPORTO CARITAS MIGRANTES

- I MIGRANTI SONO IL 3,4% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE
- IN ITALIA CI SONO 5.255.503 CITTADINI STRANIERI REGOLARMENTE RESIDENTI, (8,7%) DELLA POPOLAZIONE TOTALE RESIDENTE IN ITALIA (AL TERZO POSTO NELL'UE).
- I DUE DECRETI SICUREZZA VARATI DAL PRECEDENTE GOVERNO HANNO INTRODOTTI “MODIFICHE RESTRITTIVE”, SUGGERITO “INDEBITE SEMPLIFICAZIONI”, E AGGRAVATO “LA PRECARIZZAZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE, OFFRENDO LA SPONDA AD ATTEGGIAMENTI DI INTOLLERANZA RISPETTO ALLA PRESENZA DEI CITTADINI STRANIERI IN ITALIA” (L'AUMENTO DELLE FAKE NEWS E DELL'HATE SPEECH)
- IN UNA ITALIA CHE STRAPARLA DI “INVASIONE” DI MIGRANTI I DATI CONFERMANO INVECE UNA TENDENZA CONTRARIA, DI GENERALE DIMINUZIONE.
- I DETENUTI STRANIERI PRESENTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI ITALIANI RAPPRESENTANO IL 33,9%, UNA INCIDENZA SOSTANZIALMENTE STABILE. LA NAZIONE PIÙ RAPPRESENTATA È IL MAROCCO.
- IL PAESE UE CHE OSPITA IL MAGGIOR NUMERO DI MIGRANTI È LA GERMANIA (OLTRE 9 MILIONI), SEGUITA DA REGNO UNITO, ITALIA, FRANCIA E SPAGNA.

1. LA PROVENIENZA
2. LA SCOLARIZZAZIONE
3. I VISTI

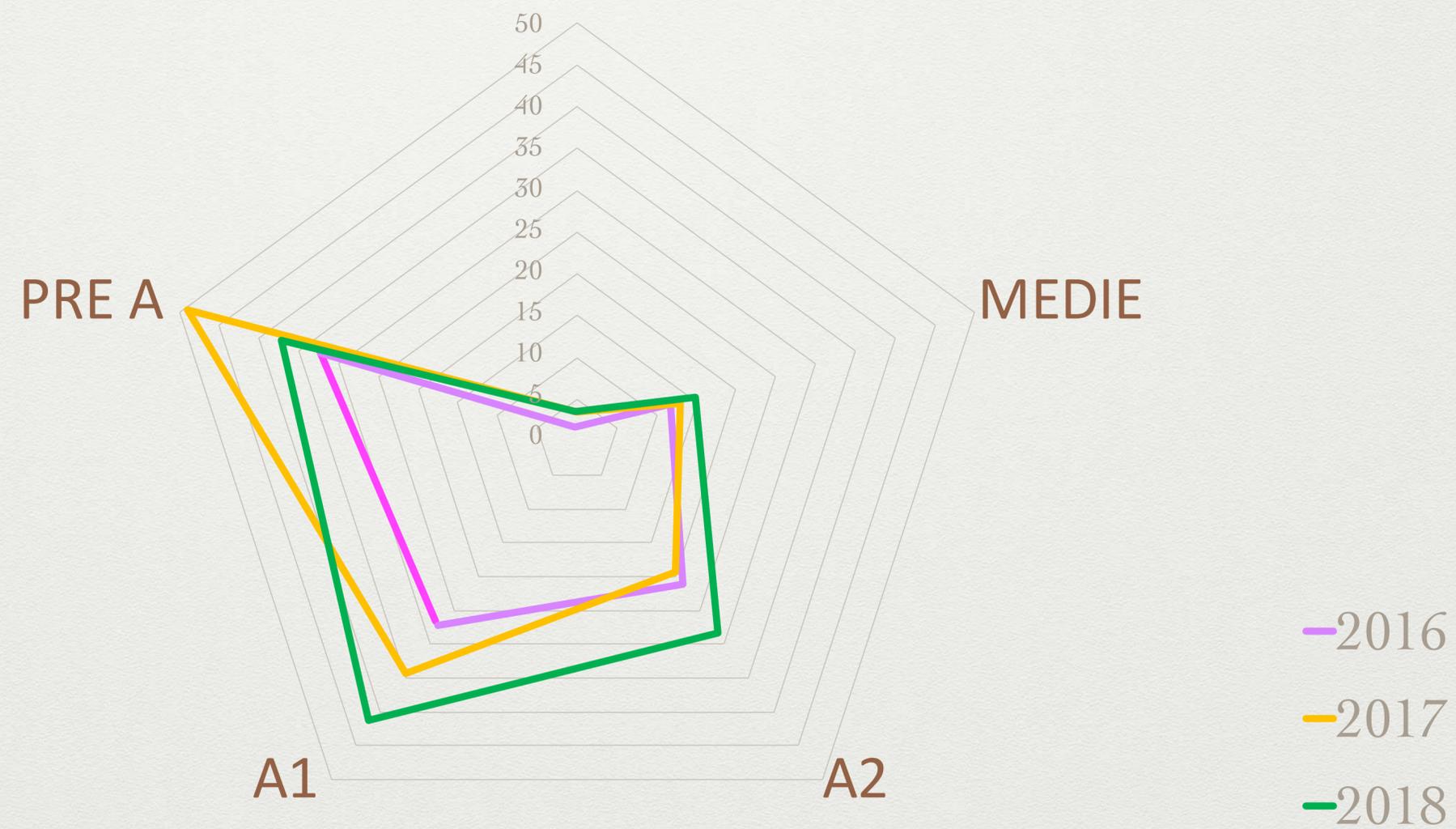


IL PAESE DI PROVENIENZA

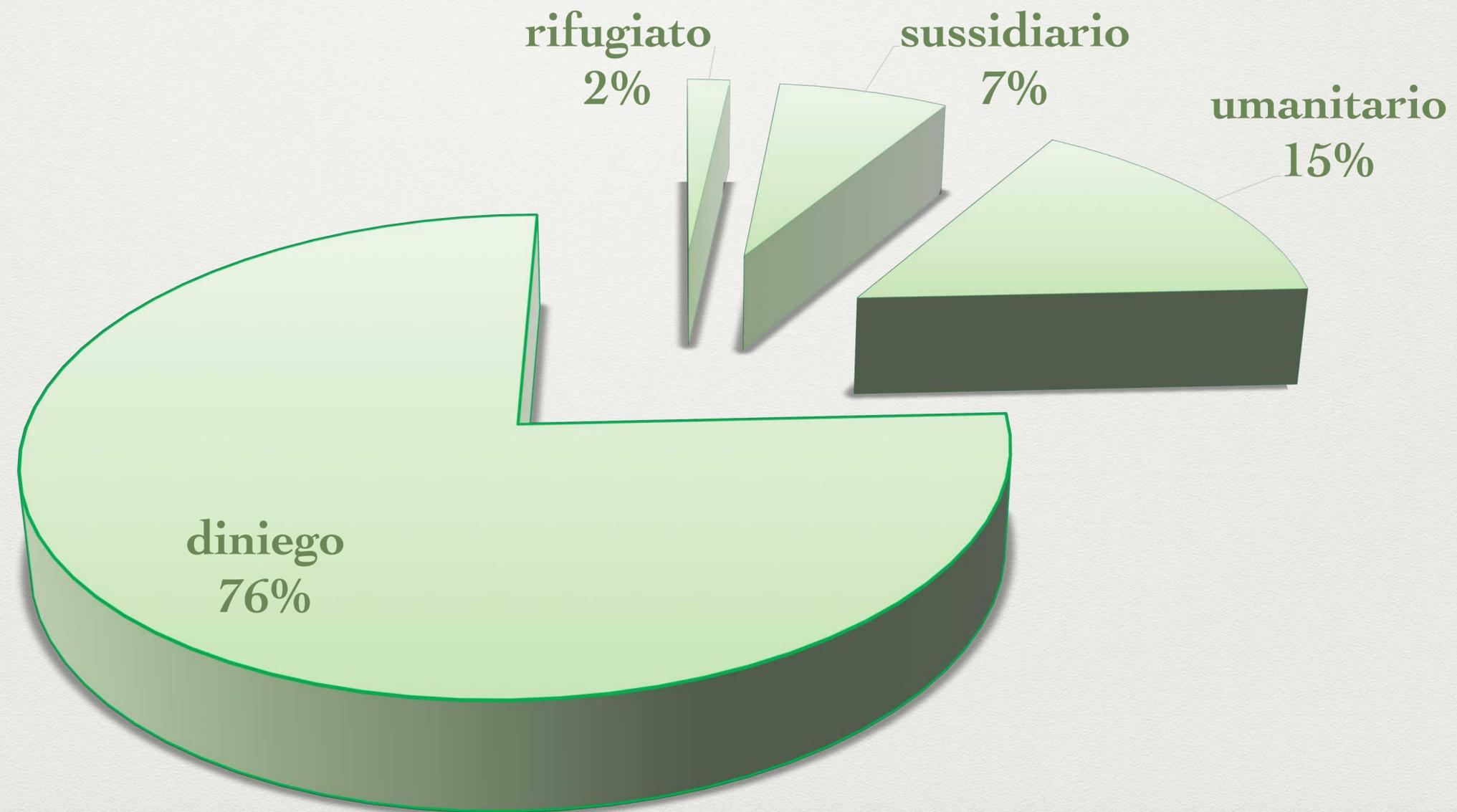


LIVELLO ISTRUZIONE

SUPERIORI /
UNIVERSITÀ



RISULTATI DI COMMISSIONI E TRIBUNALI



CONSIDERAZIONI SUL PROFILO DEI RICHIEDENTI

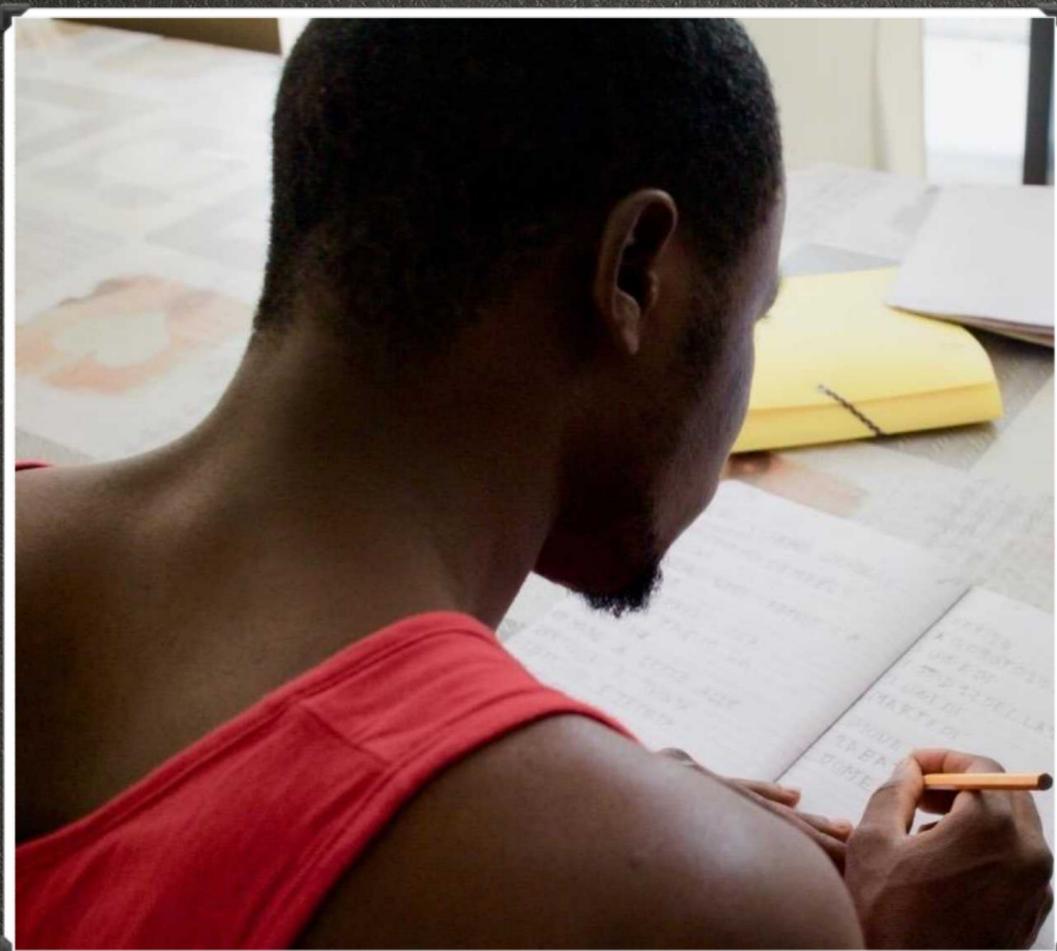
1. A CONFERMA DELLE STATISTICHE NAZIONALI, ANCHE NEI CAS GESTITI DA A.CROSS IL GRUPPO MAGGIORITARIO É QUELLO NIGERIANO. IN SECONDO LUOGO I RICHIEDENTI ASILO PROVENIENTI DAL MALI. GLI ASIATICI SONO DIMINUITI MOLTO, NON SOLO PER LA MANCANZA DI ARRIVI, MA SOPRATTUTTO PER LA LORO MAGGIOR FACILITÀ A INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO.
2. DAL PUNTO DI VISTA DELL'ISTRUZIONE, IL LIVELLO MEDIO DI SCOLARIZZAZIONE É QUELLO DELLE ELEMENTARI, CON UN PROGRESSIVO AUMENTO DELLE PERSONE CHE HANNO RICEVUTO L'ATTESTATO CPIA DI A1 O A2.
3. I VISTI RIFLETTONO LA SITUAZIONE NAZIONALE CON POCO PIÚ DEL 20% DEI VISTI E POCO MENO DELL'80% DEI DINIEGHI. LO STATUS DI RIFUGIATO VIENE RISERVATO AL 2% DEI RICHIEDENTI, MENTRE IL 7% VIENE RICONOSCIUTO SUSSIDIARIO E IL 15% UMANITARIO. DAL MESE DI OTTOBRE 2018, CON L'ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO SALVINI, NON ESISTE PIÚ IL VISTO UMANITARIO, MA SOLTANTO QUELLO SPECIALE.

IL PROGETTO ACCOGLIENZA LE ATTIVITÀ

- A. L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO
- B. L'ASSISTENZA SANITARIA
- C. IL SUPPORTO PSICO-SOCIALE
- D. IL BILANCIO DELLE COMPETENZE
- E. L'ORIENTAMENTO AL LAVORO
- F. IL SUPPORTO DELL'INFORMATICA



A. L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO



OFFERTA

- È stata fatta a tutti i richiedenti asilo
- Corsi CPIA realizzati: A1 (ott. 17 - gen. 19) e A2 (feb. 18 – giu. 18).
- La scuola media è iniziata a ottobre 2017 e terminata a giugno 2018
- In tutte le strutture ci sono stati corsi di supporto

RISULTATI

- 23% dei richiedenti asilo si sono iscritti a un corso
- 60% degli iscritti ha ottenuto una frequenza dell'80%
- 90% degli aventi diritto (54% degli iscritti) ha superato le prove finali

CRITICITÀ

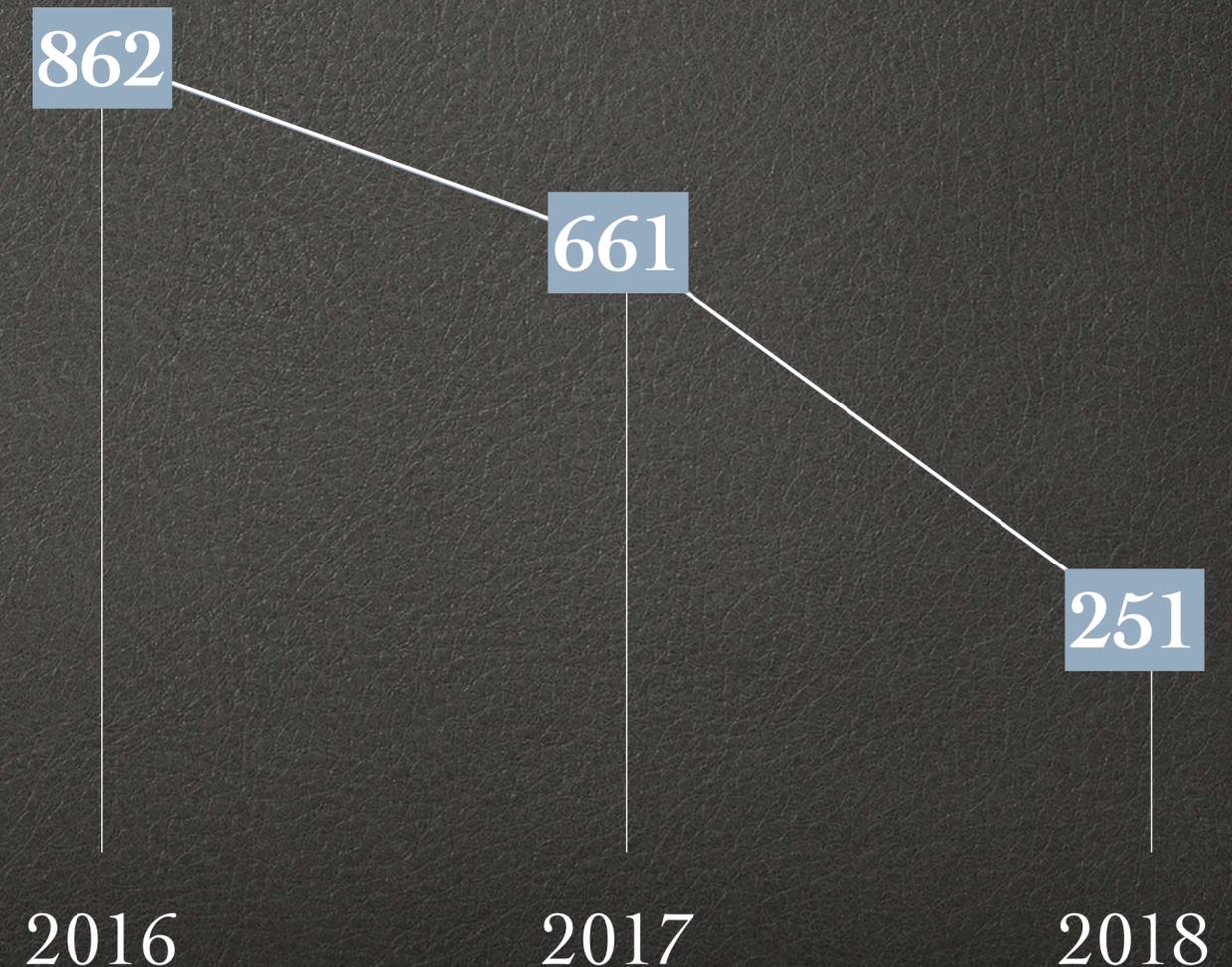
- Gli abbandoni (46%) sono avvenuti all'apparire di opportunità lavorative

B. L'ASSISTENZA SANITARIA

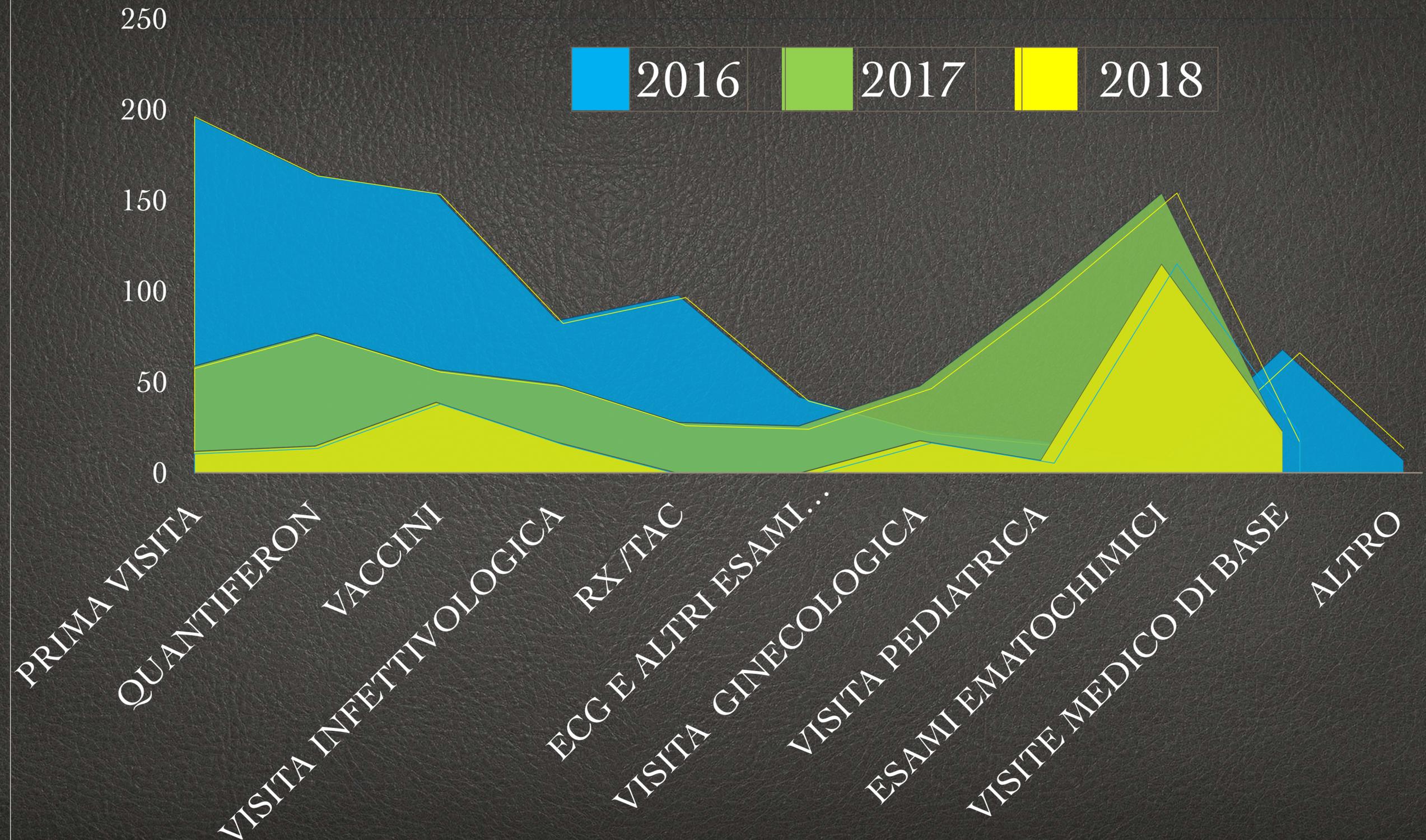
Nel 2018 il valore aggiunto dell'assistenza sanitaria è consistito in:

- presenza di un infermiera (da settembre 2018)
- supporto psicologico
- aumento delle opportunità lavorative

CONSEGUENTEMENTE GLI EVENTI SANITARI DONO DIMINUITI DEL 70%



EVENTI SANITARI





C. IL SUPPORTO PSICOLOGICO

Le attività proposte:

- Laboratori di gruppo
- Colloqui individuali per casi di sofferenza
- Consultazioni a Metis Africa per casi complessi

Il valore aggiunto rilevato :

- l'équipe pluridisciplinare (psicoterapeuta, infermiera e psicologo-mediatore culturale)
- l'approccio dell'etn clinica

Criticità:

- I tempi lunghi della psicologia rispetto alla permanenza in struttura dei richiedenti asilo
- Il target ha poca dimestichezza con la psicologia e non è pro-attivo nella ricerca di aiuto

D. IL BILANCIO DELLE COMPETENZE

Progetto ESPaR – Univ. Cattolica di Milano



IL BISOGNO

LA SCARSA CONOSCENZA DEL MERCATO DEL LAVORO E LA POCA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE COMPETENZE OSTACOLA L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI.

SOLITAMENTE SI ACCELERA LA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SENZA AVER PRIMA ACCOMPAGNATO IL MIGRANTE IN UN PROCESSO DI PRESA DI COSCIENZA DELLE PROPRIE RISORSE E DELLA LORO SPENDIBILITÀ.

NE RISULTANO RESISTENZE, SCARSA EFFICIENZA ED EFFICACIA NEL PROPORSI AL MERCATO DEL LAVORO.

IL MODELLO

IL MODELLO DI BILANCIO DI COMPETENZE ESPaR CONSISTE IN UN PERCORSO DI ORIENTAMENTO CHE AIUTA CIASCUN MIGRANTE A PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE COMPETENZE E RISORSE, A CONOSCERE REALISTICAMENTE QUANTO SIANO SPENDIBILI NEL MERCATO DEL LAVORO E A MATURARE UN ATTEGGIAMENTO APERTO VERSO NUOVI PERCORSI DI CARRIERA PIÙ REALISTICI E, NON PER QUESTO, MENO SODDISFACENTI DI QUELLI INIZIALMENTE DESIDERATI.

IL MANUALE

PER FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEL MODELLO, È STATO REDATTO UN APPOSITO MANUALE.

LA PRIMA PARTE DEL DOCUMENTO OFFRE UNA PANORAMICA DEI MODELLI E DELLE PIÙ ATTUALI METODOLOGIE ALLA LUCE DELLA PARTICOLARE CATEGORIA DI DESTINATARI.

SEGUE LA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PERCORSO, CORREDATA DI SCHEDE OPERATIVE E MATERIALI DI LAVORO.

INFINE, SI CONCLUDE CON UN FOCUS SULLA SPERIMENTAZIONE, CONDOTTA NELL'ESTATE DEL 2017 GRAZIE ALLA PARTECIPAZIONE DI NOVE PARTNER ITALIANI E QUATTRO SOGGETTI ADERENTI ESTERI, 25 OPERATORI E 363 RICHIEDENTI ASILO CHE HANNO CONCLUSO IL PERCORSO E REALIZZATO IL PROPRIO DOCUMENTO ESPaR.

E. L'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Nel 2018 è continuata la collaborazione con MAG attraverso il progetto «Cooperiamo», che ha permesso di portare a termine 5 tirocini lavorativi, di cui 3 si sono conclusi con un contratto di lavoro (pulizie, ristorazione, maneggio, ecc.).

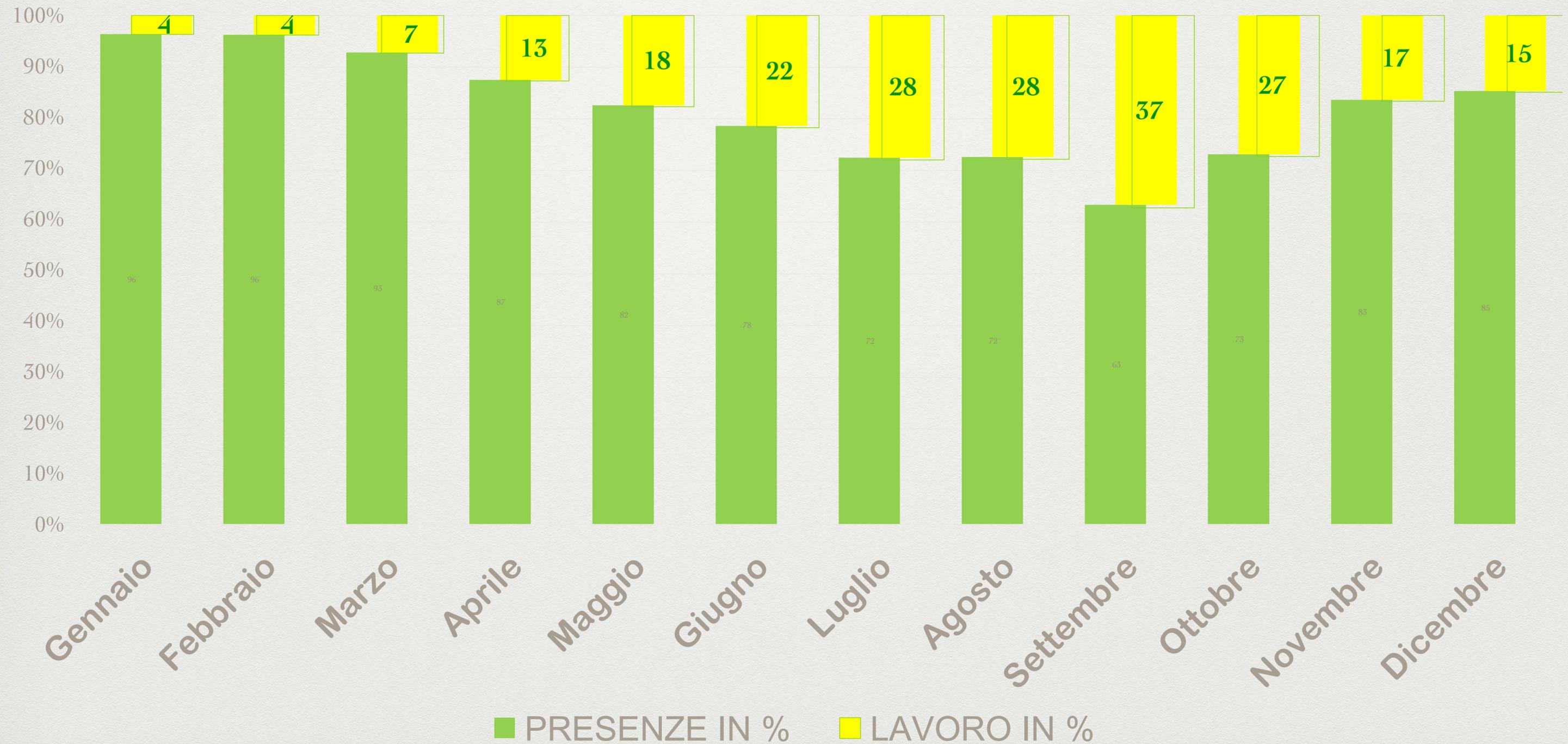
Altri RISULTATI degli incontri settimanali sull'orientamento al lavoro sono per esempio:

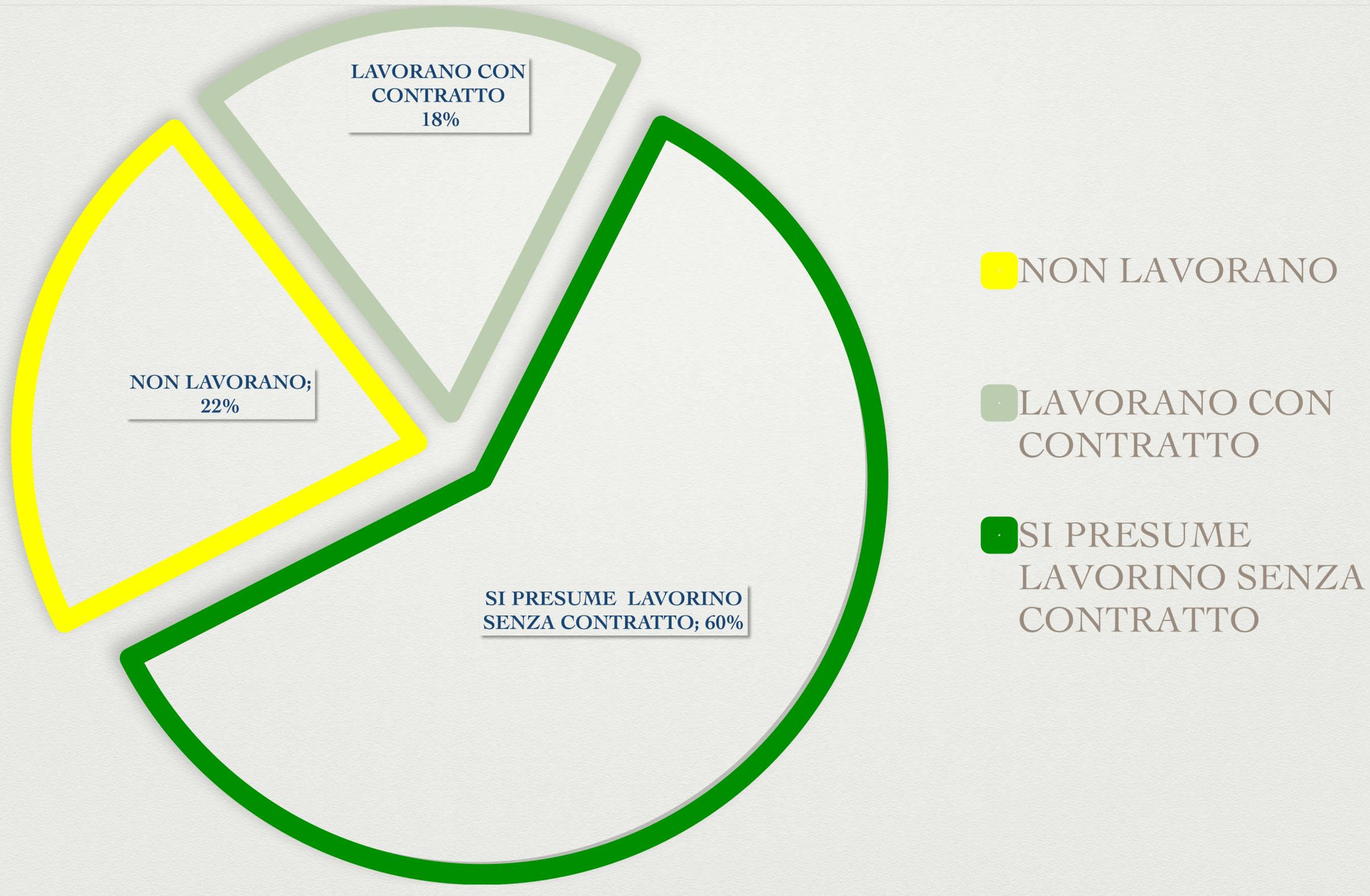
- 18% lavora tutto l'anno
- 70% lavora almeno stagionalmente
- I contratti di lavoro sono aumentati del 10%

CRITICITÀ – C'è ancora molto lavoro nero



2018 - CONFRONTO TRA PRESENZE E GIORNATE LAVORATIVE





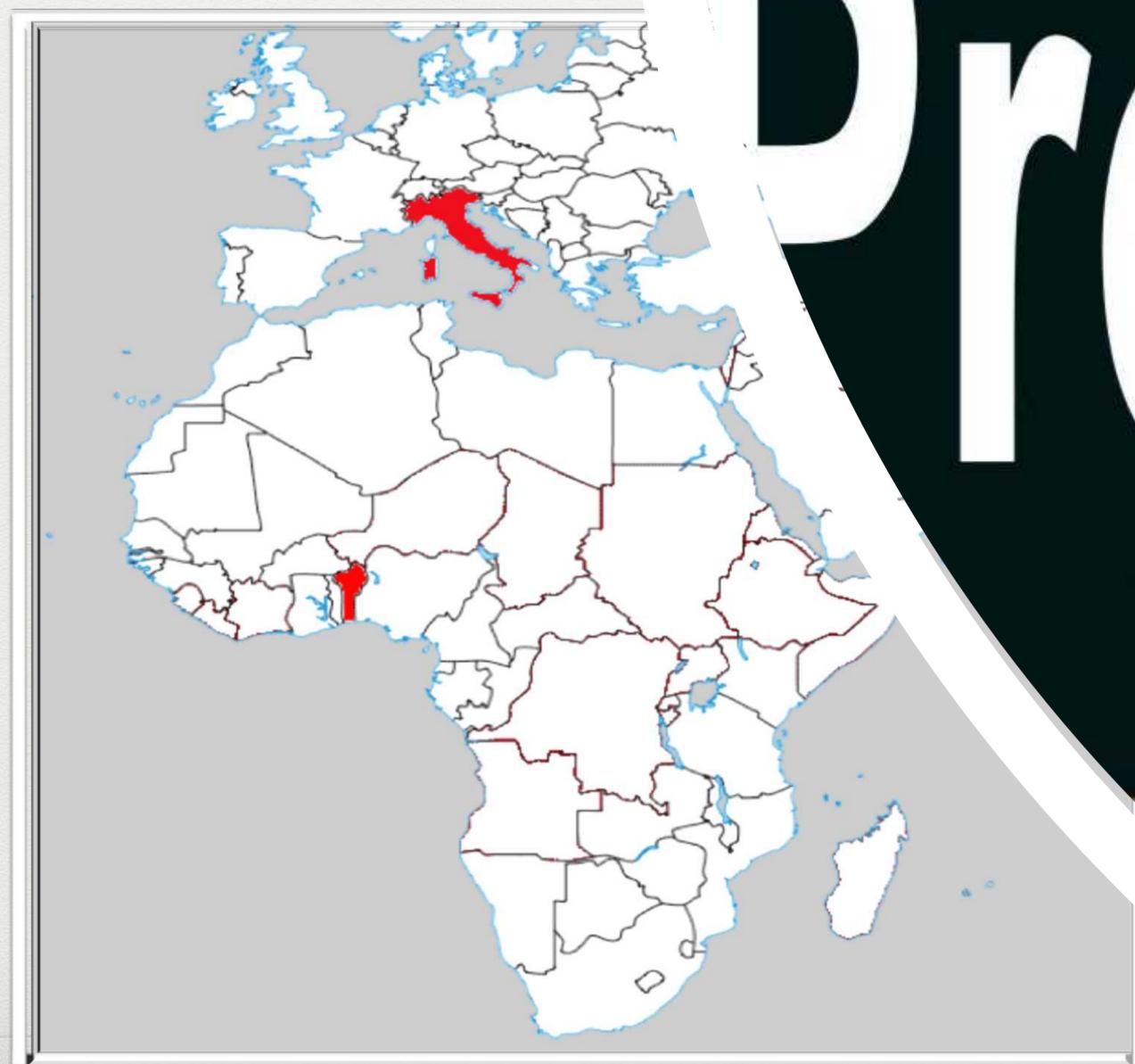
F. INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA



CAS	CORSI	ORE	FREQUENZA	RISULTATI
SPIAZZI	2	24	94	78
AFFI	1	24	94	80
GAMBERON	1	24	92	75
CEREDELLO	1	24	90	60
POL	1	24	86	60
PAI	1	22	94	85



... e in BENIN



Progetti

IN AFRICA



Questo logo di Autore riconosciuto è concesso in licenza da Getty

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO



Il Benin è un paese dell'Africa occidentale (golfo di Guinea), culla del voodoo e punto di partenza di milioni di schiavi delle piantagioni di canna da zucchero delle Americhe.

Dal 1989, gode di un clima sociale e politico globalmente stabile, che ha favorito le riforme, la crescita economica ed il miglioramento di molti indicatori socio-sanitari. Tuttavia, il paese deve ancora confrontarsi con una forte incidenza della povertà e diseguaglianze regionali. In effetti, il nord del paese, dove si localizza il progetto, la povertà tende ad aggravarsi (dal 37% su scala nazionale a 40,1% nella zona d'intervento del progetto).

L'Istituto Nazionale di Statistica e di Analisi Economiche del Benin considera che **nelle famiglie gestite da una donna il tasso di povertà si riduce al 28%**, tuttavia esse rappresentano il 70% dei poveri, perché non vanno a scuola, non sono proprietarie della terra che coltivano, devono occuparsi di una media di 6 figli ciascuna, non dispongono di risorse per curarsi e sono spesso vittime di tradizioni ancestrali.

• IL BENIN IN PILLOLE

SUPERFICIE	112.622 km ² (Italia 302.000)
ABITANTI (2016)	12 milioni
POPOLAZIONE GIOVANE	<15 anni: 42%
CAPITALE	PORTO NOVO
CITTÁ PRINCIPALE	COTONOU
RELIGIONE	Cristianesimo 30%, Islam 30%, Animisti 20%, Altro 10%
LINGUA	Francese + fon, yoruba, ecc.
ECONOMIA	Agricoltura. Esportazione cotone, anacardi, carité.
INDICE SVILUPPO UMANO 2018	167° su 188 paesi
SPERANZA DI VITA	50,7 anni
TASSO ALFABETIZZAZIONE	51%
ACCESSO ASI SERVIZI SANITARI	35%
MEDICI	0,1/1.000 Ab. (Italia 4/1.000)
INFERMIERI	0,7/1.000 (Italia 5,5/1.000)
POSTI LETTO	0,5/1.000 (Italia 3,4/1.000)
SPESA PRO CAPITE IN SANITÁ	24,2 U\$ (Italia 3.272 U\$)
SPESA SANITARIA	4,9% PIL (Italia 8,9%)
MORTALITÁ MATERNA	405/100.000 nati vivi (Italia 9/100.000 n.v.)
MORTALITÁ INFANTILE	99,5 / 1.000 nati vivi (Italia 2,9/1.000 n.v.)



• LA GIUSTIFICATIVA DEL PROGETTO



La crescita economica ha prodotto significativi cambiamenti di alimentazione, stile di vita, fertilità e vita riproduttiva. Il miglioramento di molti indicatori socio-sanitari, come la riduzione della mortalità materna (da 394/100.000 nati vivi nel 2002 a 206 nel 2016) o della malnutrizione infantile (dal 47% nel 1995 a 38% nel 2016) hanno favorito un aumento della speranza di vita (da 54 anni nel '90 a 61 anni nel '16), ma anche l'emergere di patologie delle società del nord, fra cui i tumori, con un tributo pesante pagato dalle donne per l'elevata incidenza di quelli ginecologici, favoriti dalla diffusione di infezioni HIV e HPV.

Il 75% delle donne interessate da queste patologie vive nei paesi del sud del mondo (Stewart e al. 2003), in particolare, il 95% di quelle interessate dal tumore al collo dell'utero. Nel 2012, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha lanciato un vero e proprio allarme: se non si interverrà tempestivamente con efficaci programmi sanitari, l'Africa, entro il 2020, si troverà ad affrontare 13 milioni di nuovi casi di cancro con oltre un milione di decessi l'anno.



- a) Mancano dati statistici.
- b) La vaccinazione contro il Papilloma virus è sperimentale in due sole distretti sanitari (su 34).
- c) Non ci sono campagne di prevenzione, per cui le donne (in maggioranza analfabete) arrivano all'ospedale tardi.
- d) Gli esami (come il pap test) sono troppo cari e le terapie co/adiuvanti (radio e chemio) sono proibitive.
- e) Il personale medico (ginecologi, chirurghi, anatomopatologi) e paramedico (laboratoristi, anestesisti, ostetriche, ecc.) non sono formati alla problematica oncologica.

• IL PARTNER DEL PROGETTO: L'OSPEDALE DI BEMBEREKE



É l'ospedale di riferimento del distretto sanitario di Bembèrèkè et Sinendé. Serve una popolazione di circa 300 mila abitanti.

Creato nel 1961 dalla Chiesa protestante con 40 posti letto, oggi ne conta 248.

Dispone di 180 agenti, tra personale medico e paramedico. I medici sono 6: tra loro un chirurgo e un ginecologo.

Offre cure di qualità a prezzi accessibili. Riceve il 12% di sovvenzioni pubbliche, circa il 50% è pagato dai paziente e per il resto solidarietà internazionale.

• LA STRATEGIA DEL PROGETTO



Obiettivo generale

Contribuire al miglioramento della salute delle donne del distretto sanitario di Bembèrèkè, attraverso la promozione di pratiche di prevenzione di tumori femminili e il miglioramento dei servizi di diagnosi e cura erogati dall'ospedale.

Obiettivi specifici

1. Promuovere pratiche di prevenzione dei tumori femminili nel distretto sanitario di Bembèrèkè.
2. Migliorare i servizi di diagnosi e cura erogati dall'ospedale in tema di tumori femminili.

• I BENEFICIARI



BENEFICIARI DIRETTI: circa 60.000 donne del distretto sanitario
BENEFICIARI INDIRETTI: tutte le famiglie del distretto sanitario

• ATTIVITÀ 2018



campagna di prevenzione
all'ospedale (260 donne)

40 biopsie (20 analizzate in
Italia e 20 in Svizzera)

20 interventi chirurgici realizzati
da 2 ginecologhe italiane

2 ginecologi formati



LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE



VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO

Il **Valore Aggiunto Globale Netto** di ACROSS nel 2018 corrisponde a € **331.278,04**.

Tale valore è dato dai **ricavi delle vendite e delle prestazioni** al netto dei **costi di produzione** e delle **rettifiche di valore**.

I ricavi sono essenzialmente il frutto dei servizi resi alla Prefettura di Verona per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e corrispondono a € 830.766,52

I costi di produzione comprendono l'acquisto di materiali (quali *attrezzature per ufficio – stampati amministrativi – PC – attrezzature minute e cancelleria varia*), certi servizi di cui ha usufruito ACROSS (*come la consulenza amministrativa e fiscale, le consulenze tecniche, l'assistenza software contabile, ecc.*), il godimento di beni di terzi (*canone programma contabile*), per un montante totale di € 15.187,01,

A tali costi si aggiunge inoltre quanto ACROSS ha pagato alle due società – Gest Hotel srl e La Carica sas – con cui è associata per l'erogazione dei servizi di vitto, alloggio, pulizie ai richiedenti asilo politico, corrispondente a € 463.410

Dai ricavi bisogna inoltre sottrarre le rettifiche di valore che nel 2018 sono ammontate a € 20.000,00 di accantonamenti

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

AI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

a) Pocket Money	€ 79.242,50
b) Esigenze sanitarie	€ 2.686,60
c) Esigenze di vestiario	€ 25,90
d) Esigenze di trasporto	€ 17.130,56
e) Esigenze legali	€ 85,00
f) Formazione	€ 3.928,72
TOTALE	€ 103.099,28

AI DIPENDENTI

a) Salari e stipendi	€ 113.012,78
b) Rimborsi spese dipendenti	€ 682,60
c) Oneri sociali	€ 26.736,00
d) Trattamento di Fine Rapporto	€ 6.901,89
e) Formazione	€ 1.552,40
TOTALE	€ 148.885,67

ALTRO PERSONALE

a) Mediatori linguistici	€	699,10
b) Formatori	€	17.713,62
c) Personale sanitario	€	3.364,00
d) Psicoterapeuti e psicologi	€	16.826,00
e) Contabile	€	2.323,98
f) Oneri sociali	€	754,89
g) Rimborsi spese	€	509,35
TOTALE	€	42.190,94

ALLA COMUNITA'

Progetto Sanitario in Benin – Africa Occidentale	€ 3.080,00
TOTALE	€ 3.080,00

AD ALTRI ENTI NON-PROFIT

a) Contributi liberali	€ 2.500,00
b) Quote associative	€ 335,00
TOTALE	€ 2.835,00

VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO

DALL'ENTE PUBBLICO

Tasse e imposte (al netto degli oneri sociali)	€	4.388,00
TOTALE	€	4.388,00

DALL'IMPRESA

a) Fondo specifico per progettualità future	€	25.250,00
b) Riserva indivisibile	€	10.068,66
TOTALE	€	35.318,66

Concludendo...

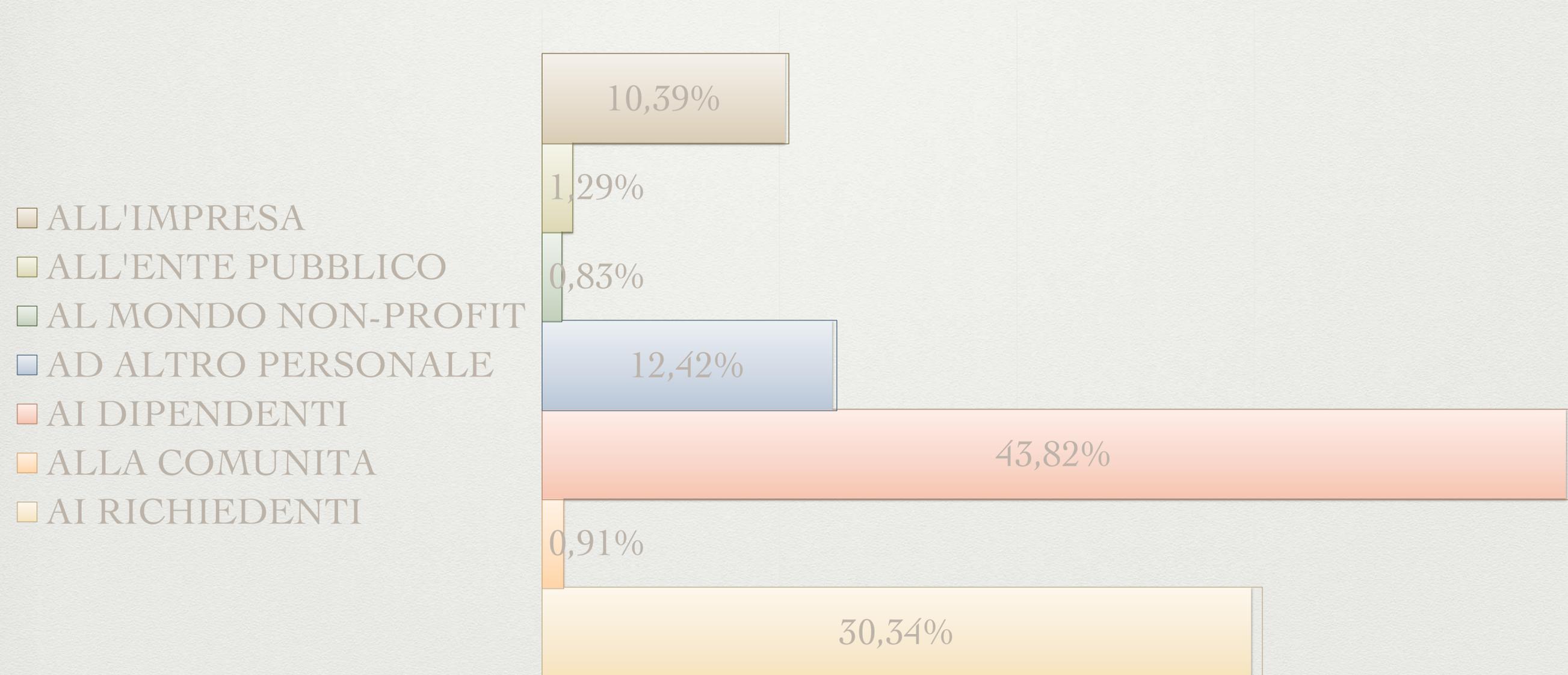
... il montante totale della ricchezza distribuita e trattenuta corrisponde a € **339.797,55**.

La ricchezza prodotta (**Valore Aggiunto Netto**) corrisponde a € **331.278,04**.

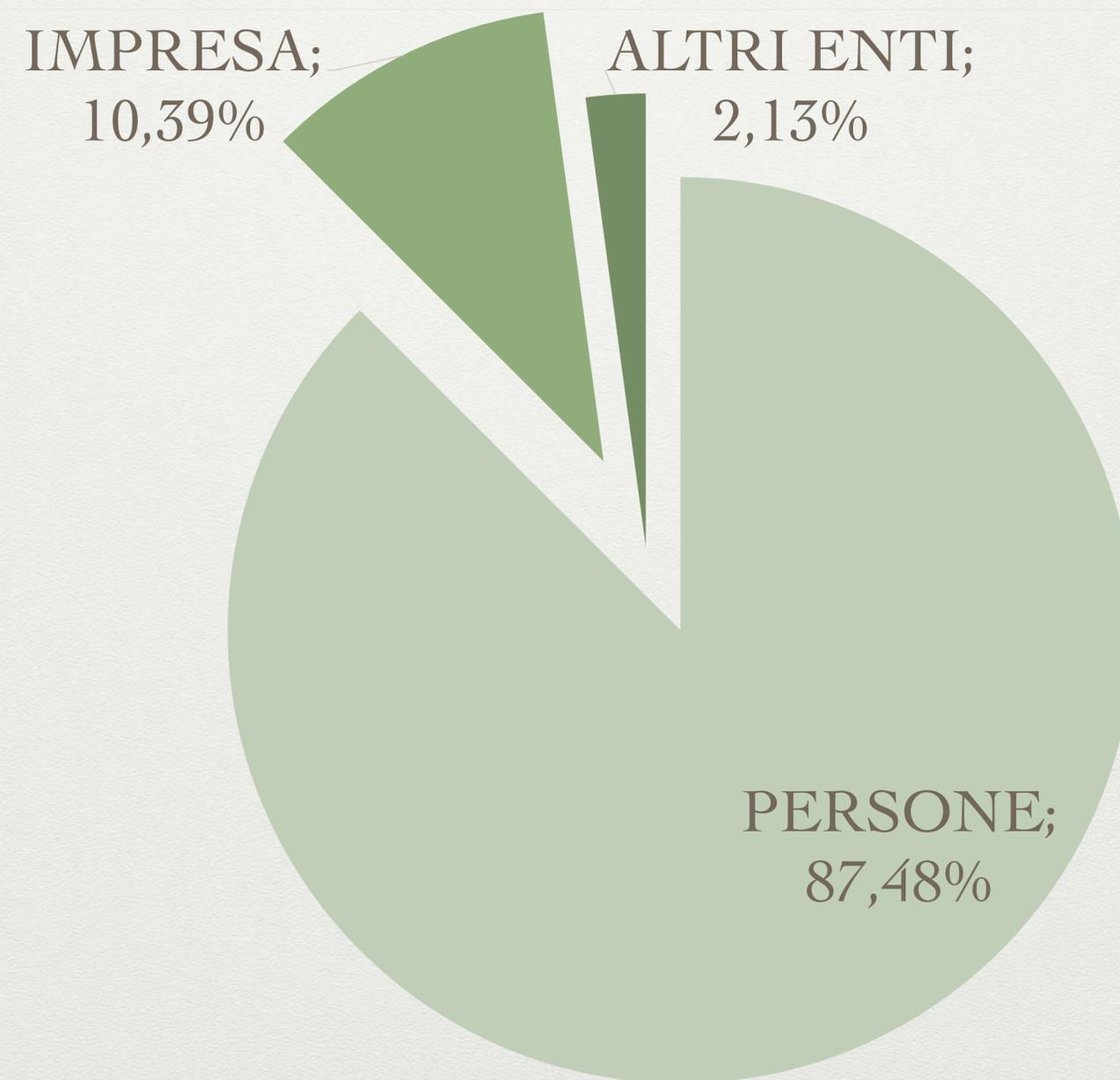
La differenza negativa di € **8.519,51** deriva dal contributo del 5 ‰ relativo all'anno 2016 e da donazioni private.

Quindi, il 88,31% del Valore Aggiunto di A.CROSS è stato distribuito, mentre l'11,69 ‰ è stato trattenuto, di cui 1,29 ‰ a favore della collettività.

Distribuzione Valore Aggiunto



Distribuzione Valore Aggiunto





A.CROSS Onlus - Via Ing. Beccherle, 411 – 37013 Caprino, Verona (Italia)

Tel. (39) 345 6947288 - www.acrossonlus.com

E mail: onlus.a.cross@gmail.com - PEC: onlus.a.cross@pec.it

IBAN IT79G0200859330000104531088

CF 93256820239 – PI 04344290236

